



POLITICHE ATTIVE LAVORO, STABILIZZAZIONI EX CTD, ACCORDO 13 GIUGNO 2018.

L'ACCORDO SINDACALE FIRMATO DALLA FAILP CISAL HA FISSATO E RESO TRASPARENTI LE CLAUSOLE E LE OPPORTUNITÀ VOLTE A DETERMINARE I PERCORSI DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO IN POSTE ITALIANE.

Concorrono alle assunzioni a tempo indeterminato le risorse che abbiano lavorato per Poste Italiane S.p.A. in attività di portalettere e/o addetto allo smistamento con uno o più contratti di lavoro a tempo determinato di durata complessiva almeno pari a 9 mesi compresi tra il 1 gennaio 2014 e il 31 gennaio 2019.

LE SCADENZE E GLI ADEMPIMENTI È stata avviata la seconda *tranche* di assunzioni con contratto a tempo indeterminato per lo svolgimento di attività di portalettere (lettera B) dell'Accordo 13 giugno 2018 e step successivi; a settembre l'Azienda ha rese note le province e le disponibilità di posti su scala Nazionale (vedi sito web www.failp.it ed albi aziendali).

LE SECONDA TRANCHE - OTTOBRE 2019 Chi è in possesso dei requisiti e vuole concorrere alle assunzioni della seconda *tranche*, deve accedere allo specifico applicativo nel sito web di Poste italiane al link <https://www.posteitaliane.it/gdp/>

DAL 10 AL 19 SETTEMBRE 2019 L'accesso all'applicativo (*fase procedurale di accreditamento e di scelta delle province d'interesse*) è consentita dalle 9:00 del 10 settembre 2019 al 19 settembre 2019; eventuali scelte espresse potranno essere modificate durante tutto il periodo, fermo restando che l'Azienda terrà in considerazione esclusivamente le scelte presenti a sistema alle ore 23:59 del giorno 19 settembre 2019.

*Per concorrere alle assunzioni, si devono indicare, in ordine di priorità, fino a tre province tra quelle rese disponibili dall'Azienda per la *tranche* (settembre 2019) di inserimenti; si dovrà rilasciare il consenso al trattamento dei dati personali. Per la provincia di Bolzano, si può concorrere esclusivamente se in possesso dei requisiti (bilinguismo). Per le province delle regioni del Sud Italia le disponibilità pubblicate sono da considerarsi "potenziali" e il numero di assunzioni nelle medesime potrà essere reso noto solo all'esito dell'interpellanza del personale in servizio a tempo indeterminato in P.I., prevista dall'accordo 18 luglio 2019. Chi non effettua alcuna scelta rispetto alle province disponibili, sarà considerato rinunciatario alla *tranche* di settembre 2019, fatta salva la possibilità di concorrere ai successivi inserimenti resi disponibili dall'Azienda, anche riferiti alle province del Sud Italia.*

Entro il 23 settembre 2019 l'Azienda provvederà a pubblicare sul sito internet relativo alle Politiche Attive del Lavoro (<https://www.posteitaliane.it/it/politiche-attive-del-lavoro.html>) le graduatorie provvisorie per provincia, redatte sulla base dei punteggi e le scelte effettuate, in merito alle quali, entro il 28 settembre 2019, si possono inviare osservazioni e/o eccezioni all'indirizzo di posta politicheattive@posteitaliane.it.

Entro il 3 ottobre 2019 l'Azienda valuterà le istanze pervenute e procederà alla pubblicazione delle graduatorie provinciali definitive nonché di una graduatoria nazionale; sia nelle graduatorie provinciali che in quella nazionale saranno inserite esclusivamente le risorse che avranno reso il consenso al trattamento dei dati e indicato almeno una provincia di preferenza nell'ambito della procedura sopra illustrata.

Dal 4 al 13 ottobre 2019 si potrà accedere nuovamente all'applicativo informatico per effettuare la scelta su un'unica provincia tra quelle già in precedenza opzionate: in mancanza, sarà presa in considerazione esclusivamente la provincia indicata come "provincia priorità 1" nella precedente fase di accesso all'applicativo.

Entro il 15 ottobre 2019, Poste Italiane pubblicherà le graduatorie finali per provincia, che saranno utilizzate ai fini dell'avvio dell'*iter* assunzionale, sulla base dell'utile posizionamento nelle graduatorie medesime.

Chi, se convocato, non si presenta, non produce le documentazioni prescritte, non ha i requisiti previsti, non sarà assunto, né potrà concorrere alle successive assunzioni. Analogamente, chi rifiuta la proposta di assunzione a tempo indeterminato per la provincia per la quale ha espresso - esplicitamente o in considerazione dell'ordine di priorità - la preferenza finale, sarà considerato rinunciatario relativamente a tutte le assunzioni realizzate ai sensi dell'Accordo del 13 giugno 2018.